

**Micron-choc, Avezzano è in vendita. Il numero uno Galbiati da Monza: cerchiamo partner disposti a rilevare lo stabilimento abruzzese**

AVEZZANO L'azienda Micron è pronta a cedere lo stabilimento a un nuovo partner. Il sito più grande della Provincia dell'Aquila, con oltre mille e 700 dipendenti, potrebbe essere venduto da qui a qualche mese a un nuovo acquirente. La notizia, che circolava da tempo negli ambienti Micron, è stata ufficializzata ieri da Sergio Galbiati, direttore generale di Micron Italia, che ha incontrato nella sede della Confindustria di Monza le parti sociali e le Rsu. Non si conoscono ancora i risvolti dell'operazione economica che, stando ad alcune indiscrezioni, potrebbe già essere in corso. La decisione di Micron è stata sicuramente una doccia fredda per i sindacalisti e per i dipendenti stessi che, seppur avevano messo in conto una cessione del sito, non avevano mai avuto risposte concrete in merito dalla proprietà. «Stiamo valutando diverse opportunità per il sito di Avezzano che consistono nell'esplorare soluzioni di partnership con altre aziende o nel trovare soggetti interessati allo stabilimento», hanno fatto sapere dall'azienda, «la volontà della compagnia è comunque quella di lavorare per un futuro di successo per lo stabilimento e per i suoi dipendenti». Per mettere l'azienda produttrice di semiconduttori e sensori di altissima tecnologia sul mercato Galbiati e i suoi hanno pensato di snellire l'organico e rendere autonomo il sito rispetto al resto della compagnia. Nel mese scorso, infatti, c'è stata la "cessione" di 90 dipendenti del settore ricerca dalla Micron technology alla Micron Semiconductor Italia srl; e, nelle prossime settimane, dovrebbe essere ufficializzato il secondo cambiamento di casacca per altri 90 tecnici. L'obiettivo della Micron, quindi, è quello di rendere autonomo lo stabilimento per venderlo più facilmente, ma a che prezzo? Secondo Alfredo Fegatelli, segretario provinciale di Fiom-Cgil, che insieme a Giovanni Di Fero (Fim-Cisl) e a Michele Paliani (Uilm-Uil) ha preso parte all'incontro di Monza, «è fondamentale capire in che modo Micron vuole vendere e soprattutto quali sono gli obiettivi di chi acquisterà». È necessario, secondo Fegatelli, «convocare immediatamente il comitato strategico e agire in modo tempestivo per tutelare i lavoratori e il territorio». Micron Technology è un'azienda elettronica statunitense con sede a Boise in Idaho specializzata nella produzione di vari tipi di semiconduttori come memorie Ram (Dram, Sdram, etc..) ed Eeprom (memorie flash), dischi a stato solido, chip con tecnologia Cmos.